



### **DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO di ANGRI**

Via D. Alighieri (temporaneamente insediata in Via Lazio) - 84012 ANGRI (SA) - Tel. 081.5138806 –

Cod.Min.: SAAE18300P - Cod.Fisc.: 94008830658 - Cod.Univoco: UFTIHK -

PEO: [saae18300p@istruzione.it](mailto:saae18300p@istruzione.it) – PEC: [saae18300p@pec.istruzione.it](mailto:saae18300p@pec.istruzione.it) Sito web: [www.terzocircoloangri.gov.it](http://www.terzocircoloangri.gov.it)

*Investiamo nel vostro futuro*

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

### **Riferimenti normativi**

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

### **Le attività didattiche e formative**

Le attività didattiche e formative comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile".

### **L'organizzazione dell'Attività alternativa all'IRC**

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) che vincolano le scuole ad organizzare di queste attività didattiche.

### **Attivazione e presenza nel PTOF**

La disciplina alternativa all'IRC deve essere individuata dal Collegio dei Docenti che approverà un'attività didattica con un preciso programma, scelta tra uno o più progetti presentati dai

docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del PTOF perché quando un genitore compila il modulo di iscrizione deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività. Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, il Dirigente Scolastico deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni quale preciso obbligo dell'istituzione scolastica

### **Modalità di scelta ed organizzazione della MATERIA ALTERNATIVA alla R.C. nella Scuola Primarie**

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero quinquennio della scuola primaria; solo per validi motivi espressi al Dirigente Scolastico è possibile recedere da tale scelta.

L'alternativa è rappresentata dalle attività formative condotte da un apposito docente e con una precisa finalità, ovvero: contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Si allegano le Schede per ciascun anno di corso

Classe PRIMA				
Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività	
E' guidato ad avere coscienze della propria identità fisica ed emozionale	1.Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale	I QUADRIMESTRE		
		1.1	Rappresento me stesso e scopro cosa di bello so fare	Ascolto e comprensione di semplici storie riferite allo stare in famiglia, a scuola, con gli amici, anche dove i protagonisti sono animaletti  Illustrazione di storie ascoltate o lette  Ricostruzione in sequenza di storie illustrate  Lettura di immagini e spiegazione della storia
		1.2	Io e gli altri: la mia famiglia, la mia classe, la mia squadra	
		1.3	Quando sono da solo mi piace fare...	
		1.4	Quando sono con gli altri posso fare.....	
		II QUADRIMESTRE		
1.5	Qualche piccola regola per stare bene insieme	Produzione scritta di parole/frasi/ semplici pensieri di riflessione su quanto narrato/discusso/sperimentato, anche a corredo di disegni personali o immagini proposte		
1.6	Esprimo ciò che provo con: il viso, il corpo, la postura			
1.7	Le mie reazioni nascono da...			
1.8	Posso controllare le mie reazioni emotive per stare meglio con me stesso e gli altri			

## Classe SECONDA

Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività	
<p>E' avviato gradualmente ad essere consapevole di sé, delle proprie capacità, del proprio ruolo, nell'ambiente scolastico ed extrascolastico</p>	<p>1. Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri.</p>	I QUADRIMESTRE		
		1.1	Io e gli altri: il gruppo dei pari	<p>Ascolto e comprensione di semplici storie riferite all'amicizia</p> <p>Descrizione di momenti comuni: lo studio, il gioco, l'attività sportiva</p> <p>Ricerca di parole "significative", quelle della gentilezza, dell'amicizia, dell'accoglienza in lingue diverse</p> <p>Descrizione di momenti dell'attività scolastica o familiare in cui si può esplicitare il contributo di un bambino</p>
		1.2	Il mio contributo nel gruppo	
		1.3	L'amicizia per me, l'amicizia con te, la tua amicizia è preziosa perché.	
		1.4	Sono solidale e ti aiuto... Quando? Perché? Come?	
		II QUADRIMESTRE		
1.5	Diverso da chi? Noi uguali ma diversi: è bello perché...	Bambini del mondo, bambini dal mondo: ricerca sulla carta geografica e breve intervista a mamma e papà		
1.6	Io ti rispetto quando...	<p>Descrizione di giochi: i propri e quelli degli altri</p> <p>Partecipazione a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'affiatamento</p> <p>Condivisione di regole per svolgere un'attività comune</p> <p>Produzione scritta di frasi/pensieri/risposte di riflessione e comprensione su quanto narrato/discusso/sperimentato</p>		
1.7	Mettiamo qualche regola nel gioco e stabiliamo cosa succede a chi non la rispetta			

## Classe TERZA

Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
<p>E' in grado di riconoscere il percorso fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte</p>	<p>1.Apprendere la conoscenza di alcuni MITI, LEGGENDE e RACCONTI, FIABE e FAVOLE che hanno fornito spiegazioni circa l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di fenomeni atmosferici, di eventi naturali, di comportamenti umani</p>	I QUADRIMESTRE	
		<p>1.1 L'origine della vita, del mondo, dell'essere umano, nella narrazione dei popoli antichi</p>	<p>L'attenzione all'ascolto di storie lette dall'insegnante e dai compagni</p>
		<p>1.2 Le fiabe e i film di animazione sono sempre attuali: i loro protagonisti ci insegnano che..</p>	<p>L'interazione verbale in una conversazione, ponendo domande pertinenti, rielaborando le risposte proprie ed altrui</p>
		<p>1.3 Favole di Animali e comportamenti umani: cosa hanno in comune?</p>	<p>L'ascolto e la comprensione di storie riferite alla convivenza civile</p> <p>La rappresentazione grafica di brani presi in esame</p>
II QUADRIMESTRE			
	<p>2.Cogliere la morale, l'insegnamento, il proverbio da un racconto</p>	<p>2.1 Quale insegnamento traggio dalle narrazioni ascoltate, lette, commentate?</p>	<p>La riflessione e l'analisi di varie tipologie testuali</p> <p>Approfondimenti circa il concetto di "morale" di una favola, l'insegnamento che si può trarre ed il proverbio ad esso/a correlata</p>
		<p>2.2 Il passato ed il presente : come posso avere cura di me stesso, degli altri, dell'ambiente naturale, senza sprecare ciò che mi appartiene, ciò che è della mia scuola e ciò che è una risorsa dell'ambiente naturale?</p>	<p>Approfondimenti circa il concetto di risorsa, inteso come elemento utile al mio e all'altrui benessere</p> <p>Riflessioni sul concetto di uso corretto delle risorse per evitare lo spreco e incentivare l'abitudine al riuso ed al riciclo</p>

## Classe QUARTA

Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività	
<p>E' in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che la circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere</p>	<p>1.Acquisire il concetto di diritto e di dovere</p>	<b>I QUADRIMESTRE</b>		
		1.1	Definiamo cos'è un diritto e cos'è un dovere	<p>La lettura, la riflessione e l'analisi di alcune definizioni personali e non, sul concetto di diritto e di dovere</p> <p>La lettura ed il commento di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei D.U.</p>
		1.6	Diritti e doveri per un adulto	
		1.7	Diritti e doveri per un bambino	
		1.8	Riflettiamo su quali sono i diritti fondamentali per un essere umano	
		1.9	La Dichiarazione Universale dei diritti umani	
		<b>II QUADRIMESTRE</b>		
	<p>2.Conoscere alcuni diritti dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione</p>	<p>2.1La conoscenza della Convenzione dei diritti dell'Infanzia (1959 rinnovata nel 1999)</p> <p>2.2In tutte le parti del mondo, i bambini hanno gli stessi bisogni e quindi gli stessi diritti ma...</p> <p>2.3Riflettiamo sulle situazioni di alcuni Paesi del mondo in cui i diritti dei bambini non vengono tutelati</p> <p>2.4L'esistenza di alcune Organizzazioni Internazionali che si occupano di tutelare i diritti dei bambini</p>	<p>La lettura ed il commento di alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia</p> <p>Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sulle situazioni di nazioni dove i diritti dei bambini vengono calpestati</p> <p>A difesa dei bambini: l'UNICEF e Save the Children</p>	

## Classe QUINTA

Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
<p>E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile</p>	<p>1. Riflettere sugli articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini</p>	I QUADRIMESTRE	
		<p>1.1 La Costituzione: principi fondamentali</p> <p>1.2 Diritti e doveri dei cittadini</p>	<p>La lettura, la riflessione e l'analisi, l'illustrazione di alcuni articoli della Costituzione in materia di diritti e doveri fondamentali</p>
		II QUADRIMESTRE	
		<p>2.1 L'organizzazione dello Stato Italiano</p> <p>2.2 Il Presidente della Repubblica</p> <p>2.2 Il tricolore</p> <p>2.3 L'Inno Nazionale</p> <p>2.4 Le 20 Regioni Italiane</p> <p>2.4 Curiosità: uno anzi due Stati nello Stato</p> <p>2.5 Noi e l'accoglienza degli stranieri e le azioni umanitarie a favore dei profughi che sbarcano: perché l'Italia è in prima linea</p>	<p>Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sull'organizzazione dello Stato Italiano, il Presidente, l'Inno nazionale ed il tricolore, l'azione umanitaria a favore dei profughi che sbarcano in Italia</p>